

---

# I SISTEMI DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

---

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

*Dott. Alessandro Lombardi*

Pavia, 5 aprile 2019



# ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

**I controlli sono funzionali alla tutela di diversi interessi:**

Legalità

Affidamento dei terzi

Reputazione degli ETS

# ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

**CONTROLLO INTERNO** = Organo di controllo interno obbligatorio per le fondazioni e per le associazioni di maggiori dimensioni ( art. 30 CTS):

- Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti, purché ciascun componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Attesta la conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

**Revisore legale obbligatorio** per gli ETS di grandi dimensioni ( art.31 CTS)

# ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

**CONTROLLO ESTERNO SUGLI ETS:** Conciliazione dei principi di uniformità nell'applicazione della normativa con i principi di sussidiarietà orizzontale e verticale

## SOGGETTI:

- MLPS
- Uffici regionali del RUNTS
- Amministrazione finanziaria
- MISE
- Altre PP.AA.
- Reti associative nazionali e CSV autorizzati

a); b); c) uffici regionali del RUNTS e MLPS, limitatamente alle reti associative; Reti associative nazionali e CSV autorizzati  
d) Amministrazione finanziaria  
e) tutte le PP.AA. che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali allo svolgimento delle attività di interesse generale

## FINALITÀ DEL CONTROLLO:

- a) la sussistenza e la permanenza dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore;
- b) il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale;
- c) l'adempimento degli obblighi derivanti dall'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore;
- d) il diritto di avvalersi dei benefici anche fiscali e del 5 per mille derivanti dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
- e) il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, ad essi attribuite.

# ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

**Rimangono in capo alle PP.AA. competenti i controlli finalizzati ad accertare la conformità dello svolgimento delle attività di interesse generale alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio**

**Previsione di specifiche forme di collaborazione tra le amministrazioni** (tra gli uffici del RUNTS: art.93, comma 3 CTS; tra gli uffici del RUNTS e l'amministrazione finanziaria: art.94, commi 1 e 2 CTS)

**Revisione triennale da parte degli uffici del RUNTS**

**Possibile esito:** cancellazione dal RUNTS (art.50 CTS), impugnabile davanti al g.a.

**Sanzioni amministrative pecuniarie** nel rispetto del principio di legalità dell'illecito amministrativo (art. 1, legge n. 689/1981)

**Tipizzazione delle fattispecie:**

- distribuzione di utili e avanzi di gestione ( art.8 CTS);
- devoluzione del patrimonio residuo in mancanza o in difformità al parere dell'ufficio del RUNTS (art.9 CTS);
- spesa illegittima del nome di ETS, ODV, APS ( art.12 CTS);
- omessa esecuzione di depositi e comunicazioni al RUNTS (art. 48, comma 5 CTS)

# ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

## CONTROLLO SULLE IMPRESE SOCIALI

**Cooperative sociali restano disciplinate dal d.lgs.n.220/2002** > Controlli effettuati dal MISE o, dalle associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, riconosciute dal MISE, e, limitatamente agli enti cooperativi aderenti

**Per le altre imprese sociali** > Titolarità del controlli in capo al MLPS, che lo esercita attraverso INL. Il controllo può essere esercitato anche da reti, a cui aderiscano almeno 1000 imprese sociali, iscritte nel registro delle imprese di almeno 5 Regioni, o dalle associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, riconosciute dal MISE.

**Finalità:** Verifica del rispetto del d.lgs.n.112/2012

**Periodicità annuale** della verifica

### **Sanzioni:**

- diffida a regolarizzare i comportamenti illegittimi entro un congruo termine (art.15, comma 6 d.lgs.n.112/2012 );
- in caso di inottemperanza alla diffida o di ostacolo allo svolgimento dell'attività ispettiva, la nomina di un commissario ad acta, che affianca gli organi dell'impresa sociale e provvede allo specifico adempimento richiesto (art.15, comma 7 d.lgs.n.112/2012 );
- nel caso di irregolarità non sanabili o non sanate, perdita della qualifica.

### **Dal provvedimento ministeriale di perdita della qualifica deriva:**

- devoluzione del patrimonio residuo al fondo per la promozione e lo sviluppo delle imprese sociali e alla Fondazione Italia Sociale;
- cancellazione dell'impresa sociale dall'apposita sezione del registro delle imprese.

**Il provvedimento di perdita della qualifica è impugnabile davanti al g.a.**

# ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL SISTEMA

## OBIETTIVO:

Assicurare l'uniforme applicazione della disciplina, attraverso la verifica dell'efficace funzionamento del sistema di registrazione degli ETS e del sistema dei controlli

## STRUMENTI:

- **Relazione annuale di ciascuna Regione/Provincia autonoma** sui procedimenti di iscrizione degli enti al RUNTS, sulla revisione periodica effettuata nell'anno precedente, sui controlli eseguiti e i relativi esiti, e in generale sulle criticità emerse;
- **Relazione annuale dell'ONC** sulle proprie attività e sulle attività e lo stato dei CSV Verifiche sulle operazioni effettuate e sulle attività svolte dagli enti autorizzati al controllo (reti associative nazionali e CSV).

## REQUISITI CARATTERIZZANTI TALE FORMA DI VIGILANZA:

- Separazione delle funzioni;
- Adeguata dotazione in termini di risorse umane strumentali;
- Utilizzo di procedure e di sistemi di controllo formalizzati e coerenti con standard quali-quantitativi predefiniti.

# ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUGLI ENTI

Sono enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, la loro gestione finanziaria è sottoposta al controllo della Corte dei conti, che riferisce al Parlamento sugli esiti del controllo. Agli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri sono allegati gli elenchi degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. La mancata trasmissione, entro il 15 luglio, del conto consuntivo dell'anno precedente determina l'esclusione dell'ente dal finanziamento per l'anno successivo (art. 21, comma 18, della legge n.196/2009).

**Presenza di un rappresentante del MLPS nell'organo di controllo di tali enti,  
Obbligo di trasmissione del bilancio al MLPS**

**ENS** - Ente nazionale sordi;  
**UNMS** - Unione nazionale mutilati per servizio;  
**ANMIC** - Associazione nazionale mutilati e invalidi civili.  
**ANMIL** - Associazione nazionale mutilati invalidi del lavoro;  
**UICI** - Unione italiana ciechi e ipovedenti;

*(art. 1 comma 1 lett. a) della legge n. 476/1987; legge n.259/1958; art.7, comma 9 ter D.L. n.101/2013 convertito nella legge n.125/2013)*

**Finalità della vigilanza:** verificare che l'esercizio delle attività di interesse generale avvenga nel rispetto delle norme legislative, regolamentari e statutarie; osservanza del principio di sana gestione finanziaria.

**Il controllo non deve essere inteso come una semplice verifica ex post, ma deve essere trattato come un elemento essenziale nella governance dell'ente**, un elemento intrinseco la cui presenza non deve essere valutata come una mera incombenza, ma come un'opportunità per la creazione di valore aggiunto. Si può in tal modo dare vita ad una collaborazione qualificata all'ETS ai fini del buon andamento della gestione, nel rispetto della dialettica cui devono essere improntati i rapporti tra soggetto vigilato ed amministrazione vigilante

# ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUGLI ENTI

## Il MLPS esercita altresì la vigilanza su:

- ONC, fondazione di diritto privato dotata di personalità giuridica ( art.64 CTS, comma 1);
- Fondazione Italia sociale ( articolo 10 della l.n.106/2016, art.4 dello statuto approvato con DPR 28.7.2017)

**Presenza di un rappresentante del MLPS all'interno dell'organo di controllo Fondamento della vigilanza nell'art.25 del cod. civ.**

Come nel caso della vigilanza sulle associazioni storiche, è un controllo di legittimità, in quanto rileva, ai fini dell'intervento della P.A. la violazione di disposizioni giuridiche. Il controllo non conferisce all'amministrazione vigilante poteri di indirizzo oppure poteri che consentano l'imposizione all'ente di modalità organizzative diverse da quelle prescelte.

A decorative graphic on the left side of the page, consisting of a stylized, light-colored leaf pattern that resembles a laurel wreath, set against a solid orange background.

[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**  
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese